LA GIUNTA IMPEGNATA AD AGIRE SU PUNTI CONCRETI

Le proposte del PCI sul carovita accolte dal Consiglio comunale

La riforma democratica del commercio, il controllo sui mercati all'ingrosso, il ruolo degli enti comunali di consumo — L'azione capitolina deve essere collegata a quella della Regione — La ristrutturazione dei mercati generali — L'intervento del compagno Prasca

La vendita del pesce ai mercati generali: una loro ristrutturazione è ormai indilazionabile

I problemi del carovita, con particolare riferimento all'azione che il Comune può condurre, in unione con la Regione, per bloccare l'attuale disastrosa tendenza al rialzo sono stati al centro di una importante iniziativa del gruppo consiliare comunista in Campidoglio che ha impegnato la maggioranza di centro sinistra su una serie di questioni qualificanti sia rispetto alla battaglia per una riforma democratica del commercio sia rispetto ad interventi diretti negli ambiti delle competenze comunali, sulle strutture di distribuzione cittadina. L'iniziativa comunista è collegata al voto — già avvenuto — sul bilancio di previsione. In relazione a tale fatto il gruppo comunista aveva presentato numerosi ordini del giorno. Uno di questi — che è stato illustrato in aula dal compagno Prasca — ha affrontato proprio il problema del carovita. L'altra sera il consiglio comunale si è espresso sulle condizioni del PCI e le ha in buona parte approvate impegnando la Giunta su punti qualificanti.

Nel suo intervento il compagno Prasca ha ricordato le responsabilità del governo Andreotti-Malagodi nella paurosa ascesa dei prezzi e, rispetto alla situazione specifica romana, ha messo in luce come siano le stesse forze che hanno voluto l'attuale città consumistica che oggi la vogliono gestire in modo parassitario ed antiproduttivo.

Riassumiamo comunque i punti su cui la Giunta comunale è stata impegnata ad agire.

Intanto la Giunta dovrà operare secondo una linea che veda la Regione e gli enti locali al centro della battaglia per la riforma democratica del commercio, con un impegno ad eliminare l'intermediazione parassitaria e speculativa. I mercati generali a gestione pubblica devono diventare il punto di incontro per un prezzo equo ai produttori e un giusto prezzo alla vendita, facendo dei dettaglianti associati e della cooperazione di consumo i punti di forza di un sistema distributivo democratico.

Dovrà quindi essere attuato sollecitamente il piano regolatore del commercio, mentre l'Ente Comunale di consumo dovrà funzionare come canale democratico alla rete distributiva sottraendola all'azione dei monopoli e degli speculatori privati.

Il Comune dovrà anche realizzare una iniziativa insieme alla Regione, alla provincia e ai comuni superiori ai 20.000 abitanti della provincia al fine di valutare la possibilità di un consorzio provinciale degli enti comunali di consumo.

Altri punti rilevanti sono la richiesta d'intervento delle Partecipazioni Statali nel settore dell'agricoltura, il piano di ristrutturazione dei mercati rionali, un programma di interventi da attuare attraverso la Regione sui mercati all'ingrosso che sia comprensivo del Centro Carni e della Centrale del latte, gli impegni per i mercati generali (lavori di adeguamento del vecchio mercato e disponibilità delle aree adiacenti).

Proprio in relazione ai mercati generali la Giunta è stata impegnata ad attrezzare aree da destinare alle cooperative di produzione agricola, a riorganizzare i servizi interni relativi alla refrigerazione, agli orari di accesso negli uffici vigilanza, all'igiene e alla nettezza urbana, a rinnovare i servizi esterni relativi ai parcheggi, all'afflusso e deflusso delle macchine e dei servizi di carico e scarico e, infine, a sviluppare tra i lavoratori del mercato quelle soluzioni capaci di garantire il regolare svolgimento dei servizi anche per realizzare un contenimento dei costi e rendere puntuali i servizi che si svolgono all'interno e all'esterno del mercato.

Il consiglio comunale, inoltre, preso atto che fino ad oggi la Giunta non ha ancora formulato una proposta riguardante la costruzione dei nuovi mercati generali, l'ha impegnata a presentare entro due mesi un programma su tale punto nel quadro generale delle grandi infrastrutture.

Tutte queste richieste sono state votate a larga maggioranza. Altri punti sono stati accettati come raccomandazione.

S'inaugura domani

Festa dell'Unità al Nomentano

Dopo il festival dell'« Unità » di Anguillara che si è concluso domenica scorsa e che era il primo di Roma e provincia domani si aprirà quello organizzato dalle sezioni di Vescovio e Nomentano. Il festival durerà tre giorni e si svolgerà nei giardini di viale Somalia (piazza Gondar). Ecco il programma.

DOMANI: ore 17, apertura della festa; 17,30, serata dell'amicizia italo-sovietica con canti di Wladimiro; 20,30, proiezione del film « La ballata di un soldato ».

SABATO: ore 16,30, saggio di karatè dei bambini della Polisportiva SSSCRAL; 17,30, il canzoniere del Lazio con Piero Bregna, Francesco Giannattasio e Carlo Silliotto; 20,30, proiezione del film: « Sciuscià ».

DOMENICA: ore 10, incontro con i bambini; 16,30 saggio di karatè; 17,30, spettacolo per ragazzi: « Fiabe dal carcere » a cura di Rita Parsi presentato da il Collettivo C; 19, comizio con A. M. Ciai; 20,30, spettacolo sul fascismo di ieri e di oggi: « Ora e sempre Resistenza ». Durante il festival funzioneranno stand di giochi e gastronomici.

Presentata alla Regione

Proposta di legge del PCI per affidare le deleghe alle comunità montane

Previsto il passaggio ai consorzi di comuni montani di una serie di funzioni amministrative

Un'altra proposta di legge è stata presentata in questi giorni alla Regione dal gruppo comunista. La proposta, sottoscritta dai compagni Ranalli, Berti e Lombardi, prevede il trasferimento alle Comunità montane di un gruppo di funzioni amministrative particolarmente legate alla programmazione dello sviluppo economico e all'assetto del territorio. La legge si inquadra nell'azione che il gruppo comunista sta portando avanti al Consiglio regionale per l'affidamento agli enti locali di una serie di funzioni amministrative. E' un'azione che tende ad accelerare il processo di decentramento amministrativo avviato con la istituzione delle Regioni. Le deleghe che dovrebbero essere affidate alle comunità montane, precisate nel primo articolo della legge, riguardano, fra l'altro, la manutenzione delle opere di bonifica montana, la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, delimitazione delle zone da assoggettare al regime dei vincoli forestali, perimetrazione dei parchi naturali, disciplina e gestione dei parchi, sistemazione dei beni di uso civico, ripartizione delle terre coltivabili di uso civico e assegnazione delle relative unità fondiarie, controllo sulla gestione dei terreni boschivi e pascolivi di appartenenza ai comuni.

Le finalità della proposta comunista sono illustrate in una relazione che precede gli otto articoli della legge « La comunità — si legge nella nota illustrativa — è Ente di diritto pubblico, è un tipico consorzio di comuni che opera in una zona omogenea per conseguire finalità economiche, sociali, civili, secondo una visione unitaria degli interessi dei comuni, comprese nelle zone delimitate. Non può esistere dubbio, quindi, che la Comunità è soggetto di delega, cui la Regione può assegnare l'esercizio di funzioni amministrative

« Il disegno di legge, d'altronde, con il trasferimento alle Comunità montane di queste funzioni che si aggiungono a quelle loro proprie e istituzionali, intende consolidare il primato politico del nuovo ente democratico nei confronti dei Consorzi di bonifica montana e dei Consorzi dei bacini imbriferi, secondo una linea di progressivo passaggio alle Comunità di quelle funzioni pubbliche che ancora sono esercitate da Enti autonomi, regolati da leggi vecchie, e col rischio di provocare un pericoloso dualismo.

« Il Consiglio, costituendo le Comunità montane, ha voluto dare alle popolazioni dei territori più disgregati della Regione uno strumento nuovo di iniziativa e di lotta, uno strumento di partecipazione popolare, uno strumento di autogoverno locale. L'esercizio diretto da parte delle Comunità di funzioni delegate dalla Regione non farà che rafforzare queste caratteristiche, potenziando il sistema delle autonomie, secondo i principi programmatici della Costituzione e dello Statuto ».

Festeggiati i pensionati dell'ATAC

Ieri, in un ristorante di Trevignano, i tranvieri dell' Autorimessa Trionfale dell'ATAC hanno festeggiato i loro colleghi che vanno in pensione per raggiunti limiti di età. La manifestazione è la diciassettesima della serie: una vecchia tradizione, ormai. Ai ventidue neopensionati è stata offerta una medaglia d'oro, un pranzo al quale hanno partecipato un centinaio di persone e uno spettacolo allestito da tranvieri-artisti dello stesso deposito. Tutto a spese dei lavoratori, che si sono quotati, come ogni anno, per dare un saluto affettuoso ai loro più anziani compagni di lavoro.

Comizio sull'aumento dei prezzi

Domani, alle ore 7,45, si svolgerà in via Cernaia, davanti al Ministero delle Finanze, organizzato dalla sezione Macao Statali, un comizio sulla situazione politica e sul carovita. Parlerà il compagno on. Fiorielio.

Il proselitismo al Partito

Superati i 50.000 iscritti

La Federazione comunista romana ha toccato ieri un altro traguardo importante della sua campagna di tesseramento e proselitismo superando i 50.000 tesserati per il 1973.

Altre quattro sezioni (Prenestino, Monte Sacro, Appio Nuovo e Ciampino « Gramsci ») hanno ieri superato gli iscritti del 1972. I compagni dell'ATAC, che avevano da tempo superato il 100%, hanno reclutato in queste ultime settimane altri 80 compagni e sono così 129 i lavoratori tranvieri che quest'anno hanno preso per la prima volta la tessera comunista. Altre tessere sono state fatte dalle sezioni Aurelia (75), Tor Sapienza (60), Genazzano (26), Italia e Nuova Magliana (20), Torre Spaccata (17), « M. Alicata » (15), Tufello (11), Tuscolano (10), Nuova Alessandrina (9), EUR (6), Torre Vecchia e Cinecittà (5). Un altro sensibile passo avanti è stato fatto nei Castelli, dalle sezioni di Albano (30 tessere), Pavona e Rocca Priora (25), Grottaferrata (10), Frascati (8).

La Federazione ha intanto comunicato la nuova classifica delle zone:

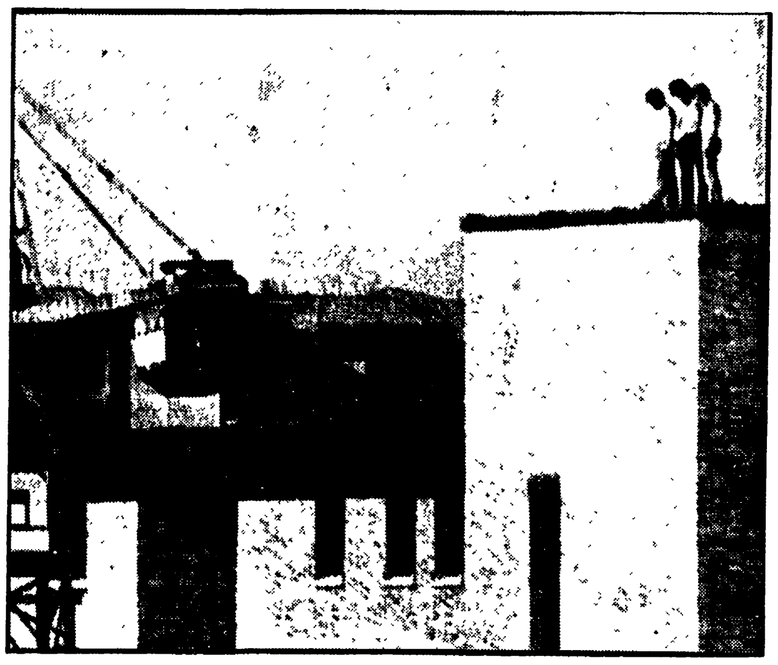
CITTA'		
OVEST	7.400	104,0%
CENTRO	3.005	100,0%
EST	6.343	99,9%
AZIENDALI	4.170	99,8%
SUD	8.103	98,5%
NORD	4.112	95,4%
	33.133	99,8%
PROVINCIA		
TIVOLI	3.540	92,2%
CASTELLI	7.559	90,2%
CIVITAVECCHIA	3.732	86,9%
COLLEFERRO	2.369	80,5%
	17.200	88,3%
TOTALE	50.333	95,6%

Per domani, le cellule aziendali dei depositi dell'ATAC (Vittoria, Trastevere, Trionfale e San Paolo) hanno organizzato la Festa del proselitismo al PCI « Leva Togliatti ». La manifestazione che si terrà alle 17,30 al Teatro Belli, in piazza S. Apollonia, sarà presieduta dal compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione.

Drammatica protesta per ottenere un processo immediato

In bilico sul cornicione tre detenuti a Rebibbia

Uno dei carcerati è rientrato in cella all'alba di ieri - Gli altri sono discesi nel pomeriggio, dopo un colloquio con il direttore del carcere - Ingoia una lametta e barbiturici prima di essere processato: ricoverato al S. Camillo



Detenuti a Rebibbia durante una delle recenti proteste per la riforma dei codici

Drammatica protesta di tre detenuti a Rebibbia per ottenere al più presto la celebrazione dei propri processi. Tutto è cominciato nella notte tra martedì e mercoledì, quando due reclusi — Luigi Tidu, di 30 anni, e Renato Maccatini — sono riusciti a scavalcare una finestra e, lungo il cornicione, hanno raggiunto la balaustra di un terrazzo sulla quale sono rimasti in bilico per alcune ore, minacciando di gettarsi di sotto se le loro richieste non venivano accolte. Solo all'alba di ieri, il Maccatini è stato costretto a rientrare in cella, stremato ed infreddolito. Ma, verso le otto di ieri mattina, un terzo recluso, Antonio Poiseno, di 34 anni, è riuscito a passare attraverso una grata di un cortile interno del carcere e a salire fino al secondo piano, dove si è sporto nel vuoto aggrappandosi al cornicione di una finestra.

Per alcune drammatiche ore si è temuto il peggio: i vigili del fuoco hanno steso un grosso tendone di salvataggio. Per tutta la mattinata il direttore di Rebibbia, un ispettore ministeriale e un magistrato hanno cercato di convincere i due detenuti a desistere dalla loro protesta. Nel frattempo (ma non è stato comunicato chi dei due) uno dei carcerati si tragliava i polsi con un frammento di vetro.

Soltanto alle 14 di ieri pomeriggio, Tidu e Poiseno hanno abbandonato la loro pericolosa posizione, dopo aver avuto assicurazioni che i loro casi saranno esaminati. Luigi Tidu, recentemente condannato a quattro anni per furto aggravato, chiede la revisione del processo; Poiseno, arrestato per ricettazione il 20 marzo scorso, chiede di essere giudicato al più presto come anche Renato Maccatini.

Infine, ieri mattina, un uomo di 33 anni, Antonio Mattei, che doveva comparire davanti ai giudici dell'VIII sezione penale del Tribunale di Roma per un furto, ha ingoiato una lametta e dei barbiturici. Il processo è stato sospeso mentre il Mattei è stato ricoverato in osservazione al S. Camillo.

Tessili, cartai, lavoratori del legno per il rinnovo dei contratti

Quattromila in sciopero a Sora

Astensioni del 97 per cento in tutte le maggiori aziende (Cartiere Meridionali, Bassetti sud, Cartiere del Sole, Tomassi ecc.) - Di nuovo in pericolo il posto di lavoro alla Pantanella - In lotta i dipendenti dell'ospedale geriatrico nomentano - Sciopero al « Laboratorio fotografico romano »

Circa quattromila lavoratori sono scesi in sciopero ieri nella zona industriale di Sora-Isola Liri per il rinnovo del contratto di lavoro. Nelle maggiori fabbriche tessili, del legno e del settore cartario (la Cartiera del Sole, le Cartiere Meridionali, la Bassetti Sud, la Tomassi, la De Santis) l'astensione dal lavoro ha raggiunto percentuali molto alte (circa il 97%) anche considerando la particolare situazione della zona; Sora infatti è, come è noto, un'isola bianca, feudo della DC andreottiana e solo da pochi mesi si è aperta una sede della Camera del lavoro comunale.

Durante lo sciopero i lavoratori si sono riuniti in un'assemblea unitaria alla quale, oltre alla CGIL, hanno partecipato esponenti della CISL e della UIL. Nuove adesioni alla CGIL sono venute anche ieri da parte di lavoratori delle aziende nelle quali finora l'organizzazione sindacale non era riuscita a penetrare a causa dell'autoritarismo padronale.

POLIGRAFICI — Sono in lotta gli 80 dipendenti del « Laboratorio fotografico romano » per l'applicazione del contratto di lavoro. Ieri hanno effettuato un primo sciopero di 24 ore, oggi e nei prossimi giorni effettueranno invece astensioni di due ore, articolate alla fine di ogni turno. Il Laboratorio fino ad un anno fa si chiamava MC-FILM; poi liquidò tutto il personale, cambiò il nome della ditta anche se è rimasta la stessa (anche il presidente è sempre lo stesso) e ne riassunse la maggior parte, non tutti però. Ora non vuol rispettare il contratto nazionale di lavoro e, anzi, ha persino licenziato un dipendente come chiara forma di rappresaglia.

PANTANELLA — Il consiglio di fabbrica della Pantanella e i sindacati provinciali alimentaristi hanno indetto per mercoledì prossimo alle 17 un'assemblea pubblica nei locali della fabbrica per discutere la situazione attuale dell'azienda, minacciata nuovamente di smobilitazione. La società infatti dovrebbe trasformarsi in una immobiliare, trasferire gli impianti di via Casilina nella zona industriale di Pomezia per speculare poi sull'area che vale diversi miliardi. Lunedì si riunirà l'assemblea degli azionisti con all'ordine del giorno l'aumento del capitale sociale da due miliardi e 262 milioni a quattro miliardi; si dovrà decidere, quindi, proprio questa trasformazione della società, da produttiva a speculativa e il progettato aumento del capitale sociale va proprio in questo senso.

Anche sulla base delle decisioni dell'assemblea degli azionisti, i lavoratori prenderanno posizione. Se l'operazione andasse in porto, infatti, non ci sarebbe nessuna seria garanzia per i livelli d'occupazione dei lavoratori che già da due mesi, tra l'altro, non ricevono il salario dovuto. Una parte dei dipendenti inoltre sono sospesi da circa tre mesi e non usufruiscono nemmeno della Cassa integrazione guadagni.

GERIATRICO NOMENTANO — I lavoratori dell'ospedale geriatrico Nomentano sono in lotta per respingere il licenziamento di un lavoratore messo in atto dall'amministrazione con il chiaro intento di intimidire i dipendenti e di reprimere l'organizzazione sindacale. Per questo i lavoratori in assemblea hanno deciso — di fronte all'atteggiamento intransigente della controparte — di proclamare altri quattro giorni di sciopero.

Manifestazione contro gli sfratti

Domani, alle ore 18, al Flaminio-Villaggio Olimpico, si terrà una manifestazione popolare contro la speculazione edilizia e gli sfratti nei confronti di 320 famiglie

La manifestazione è indetta dal Circolo culturale Flaminio ARCI-UISP e dal Comitato inquilini del Flaminio; interverranno, per il PCI, il compagno Salzano, per il PSI il compagno Benzoni, per il SUNIA il compagno Carpaneto; parteciperanno inoltre organizzazioni sindacali unitarie della zona.

Atterraggio d'emergenza al « Leonardo da Vinci » per un principio d'incendio su un Caravelle

Un « Caravelle » della « Tunis Air » — volo 952 — proveniente da Tunisi e diretto a Roma, ha effettuato un atterraggio di emergenza ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino, a causa di un principio d'incendio sviluppatosi all'interno della cabina di pilotaggio. Per i 54 passeggeri e i 7 membri dell'equipaggio l'avventura si è conclusa soltanto con un po' di spavento.

Tutto è iniziato quando il comandante del bireattore, pochi minuti prima di atterrare, ha chiesto alla torre di controllo di effettuare un atterraggio di emergenza a causa di un principio d'incendio, che i componenti dell'equipaggio, si accingevano a domare con degli estintori. Sulla pista n. 1 si sono disposte autopompe dei vigili del fuoco ed autoambulanze, ma alle 13,30 l'aereo si è posato al suolo regolarmente. Il « Caravelle », lievemente danneggiato, è stato portato in un « hangar », dove sarà riparato.

Frequenta la scuola elementare di Borgata Fidene

Bambina colpita da meningite

Disinfestati i locali dell'istituto - Domani sera assemblea nella sezione PCI

Un caso di meningite si è verificato alla borgata di Fidene. Una bambina di 10 anni, Cinzia Aguzzi, alunna della quinta elementare della scuola comunale della borgata, è stata ricoverata lunedì scorso al reparto malattie infettive del Policlinico. Il medico della scuola ha subito disposto la somministrazione di sulfamitici per tutti gli altri bambini, ed ha sollecitato l'intervento dell'Ufficio d'igiene per la disinfestazione dei locali. Le aule del quarto piano dell'edificio scolastico in via Ortignano, dove si è verificato il caso, sono state ripulite ieri mattina. E' probabile che date le precarie condizioni igieniche delle aule, la bambina abbia contratto proprio nella scuola l'infezione.

Secondo testimonianze raccolte tra gli abitanti nei mesi scorsi, sempre tra alunni della scuola elementare, si sarebbero verificati alcuni casi di epatite virale ed uno di tifo. Anche in questi casi le ragioni andrebbero individuate nelle disastrose condizioni igieniche della scuola.

Nella borgata sono in costruzione altri due edifici che dovrebbero eliminare i doppi turni; ma è molto dubbio che siano pronti per il prossimo anno scolastico. Il caso della piccola Cinzia, mette nuovamente in luce i drammatici problemi delle condizioni igieniche di alcune scuole, ancora lontani dall'essere risolti.

Domani sera, alle ore 21, in via Capannori 19, presso la sezione del PCI della borgata Fidene, avrà luogo un'assemblea sui problemi della scuola e dei nuovi edifici scolastici in costruzione.

in breve

PRIMAVALLE - TORREVECCHIA — I comitati scuola-famiglia e il comitato di quartiere di Primavalle e Torrevecchia, hanno indetto per oggi un'assemblea pubblica che si terrà nella sede dell'ONPI in via Venturo, alla Pineta Sacchetti, alle ore 17,30. Il tema dell'assemblea è: « La struttura e il funzionamento della scuola dell'obbligo », parteciperanno le forze politiche democratiche, le forze sindacali e i gruppi democratici della XIX Circoscrizione; per il PCI sarà presente il compagno Caputo.

PIETRALATA — Oggi, alle ore 18, organizzato dalla Casa del Popolo XXV Aprile di Pietralata, si proietterà il film « Acthung banditi »; seguirà un dibattito.

CIRCOLO CULTURALE S. SABA — Oggi, alle ore 21, proiezione del film « Continente Nero attende ancora », con la partecipazione di un rappresentante del fronte di Liberazione Eritreo, di un rappresentante di Africa National Congress e con l'intervento del compagno Parola.

V CIRCOSCRIZIONE — Oggi, alle ore 18,30, presso la scuola elementare di via Torri, si terrà una pubblica assemblea sul problema scuola-quartiere con la partecipazione del Consiglio della V Circoscrizione.

MONTESACRO — Domani alle ore 18 ai giardini di piazza Sempione manifestazione sul problema della sanità; parlerà il compagno Severino Delogu.

I giovani della facoltà di Valle Giulia

Protestano contro la condanna dei 2 studenti di architettura

Vivaci proteste ha suscitato la sentenza emessa l'altro giorno dalla terza sezione del tribunale penale contro Paolo Ramundo e Adachiara Zevi, i due studenti di architettura condannati rispettivamente a 7 e 6 mesi di reclusione sotto l'accusa di aver disturbato un esame per far partecipare i candidati ad una manifestazione di protesta. Nel pomeriggio di ieri i giovani della facoltà hanno dato vita ad un'assemblea dopo che in mattinata l'edificio di Valle Giulia è rimasto chiuso — secondo quanto aveva disposto il preside — per motivi di « ordine pubblico ».

Nell'assemblea di ieri è stata sottolineata la gravità delle pene inflitte (al Ramundo è stata anche negata la possibilità di riacquistare immediatamente la libertà) e sono state discusse le modalità della protesta per i prossimi giorni. Per oggi è stata convocata in facoltà una conferenza stampa.

vita di partito

CONSIGLIERI DI CIRCOSCRIZIONE — Oggi, alle ore 19, nel Teatro della Federazione, si svolgerà la IV conversazione, sui problemi urbanistici e sociali di Roma. Sul tema: « La lotta per i servizi sociali »; introdurrà la compagna A. M. Ciai. Tutti i Consiglieri sono tenuti ad essere presenti.

ASSEMBLEE — Mazzini: Cellula Rai-TV: ore 18,30 (Salvagni); Cellula GATE: ore 17 (Falomi); Portuense: ore 19,30 ass. carovita (Mammuccari); Appio Nuovo: ore 18,30 ass. carovita (Granone); Torre Maura: ore 18,30 (Cervi); Torre Nova: ore 16, ass. femminile (T. Costa); Tivoli: ore 18, riunione gruppo lavoro agricoltura (Micucci); Cassia: ore 18,30, attivo stampa (Bomboni); Velletri: ore 19, Contrada Tavola (T. Ferretti); Campo Marzio: ore 18 ass. delle iscritte nelle Cellule Aziendali (ENEL, Credito, S. Giacomo, Italcable, Olivetti, Camera dei Deputati) (A. Jannoni).

C. D. — Porto Fluviale: ore 20 (Fredda); Laurentina: ore 19 (Cima); Ostiense: Cellula ACEA: ore 19 (Mortocchie, Rustichelli).

ZONE — Zona Est - Selario: ore 17, Commissione scuola di zona (Cecilia); Zona Sud - Ln Federazione, alle ore 18, riunione capigruppo della VI - VII - VIII - IX - X Circoscrizione (Fredduzzi).

CORSO IDEOLOGICO FEMMINILE — Testaccio: ore 18, lezione sul tema « Riforma dei codici, diritto di famiglia, maternità libera e consapevole ». Interverrà la compagna Giglia Tedesco.

F.G.C.I. — Assemblee in preparazione della Conferenza Provinciale d'organizzazione: Monte Sacro, ore 16,30: Rodano; Nuova Tuscolana, ore 18: Giansiracusa; Casalotti, ore 18: Ferraioli; Borgo Prati, ore 16: Gentiloni; Cavalleggeri, ore 18: Magnani.

CECCANO — Oggi, alle 17, riunione dei comitati direttivi delle Federazioni di Frosinone e Latina e dei gruppi consiliari provinciali. All'O.d.G. « Il contributo dei comunisti ad un movimento politico unitario di massa per la occupazione e contro il caro vita, per lo sviluppo economico e democratico del Lazio meridionale ». Per la segreteria del Comitato regionale del PCI interverrà il compagno Imbellone.